



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO	
Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale	economia@certregione.fvg.it crisiaziendali@regione.fvg.it tel + 39 040-377-2454 tel + 39 040-377-2553 I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 61181/GRFVG del 29/11/2024, Prenumero 62667

Decreto n°

Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE" DECRETO DI CONCESSIONE RISORSE ULTERIORI-INTEGRATIVE DEL DECRETO DI CONCESSIONE N.31010 DI DATA 30 GIUGNO 2023 E APPROVAZIONE VARIAZIONE PROGETTUALE DEL PROGETTO "HYDROGEN HUB TRIESTE" E ADDENDUM ALL'ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA A ACEGASAPSAMGA S.P.A. (CAPOFILA) E HESTAMBIENTE S.R.L. (PARTECIPANTE) PER IL PROGETTO "HYDROGEN HUB TRIESTE" -

ID BANDO N. 88694
RNA – CAR N. 25916
RNA – COR N. 15862961
RNA – COVAR 1398604
ID BANDO N.96839
RNA – CAR 27982
RNA – COR 23133322
CUP – D93D23000030004

Il Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree



industriali dismesse”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato *Missione 7*, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*,

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche M7 I 3), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026:



“Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno”;

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21



aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l'espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE in particolare le *“Linee guida per i Soggetti attuatori delegati”* adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”*;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, e in particolare l'articolo 32, comma I, che ha disposto che gli *“obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 gennaio 2022,



n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dell'Investimento 3.1 e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “*Progetti bandiera*” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la regione Friuli Venezia Giulia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 14.000.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali “soggetti attuatori delegati”, ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. “accentrata” di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

VISTO l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, Registro Accordi e Contratti MiTE.IE n. 15 del 30 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2023, con il n. 1978, (di seguito anche “Accordo”);

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1 del predetto Accordo stipulato tra il MASE e il la Regione Friuli Venezia Giulia che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi assegnati alla Regione nell'ambito dell'investimento 3.1 ammontano a €



14.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 recante *"decreto di attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – NEXT Generation EU"* (nel seguito *"decreto direttoriale del 23 dicembre 2022"*), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del 23 dicembre 2022, n. 427, ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di Bando Tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito *"Avviso pubblico"*);

ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 60 di data 20/02/2023 sono state approvate le direttive in merito alle modifiche al bando tipo consentite dall'articolo 10, comma 3, lettere da a) ad h) del decreto del Direttore generale della Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 di data 23 dicembre 2022 e lo schema di *"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 – finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni"*;

VISTO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta regionale n. 61 di data 20 gennaio 2023 ha emanato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, Componente 2 *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"*, Investimento 3.1 *"Produzione in aree industriali dismesse"*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, (di seguito definito *"Avviso"*), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in data 25 gennaio 2023 sul BUR Supplemento ordinario n. 5, e in pari data sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:



- a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate dalla citata Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, prevedendo altresì, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO il decreto di concessione del Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendale e transazione industriale n. 31010 / GRFG di data 30 giugno 2023 relativo alla concessione delle agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto pari ad Euro 14.000.000,00 in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 61 del 20 gennaio 2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali e dismesse, da finanziare nell'ambito del piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.1 "produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", finanziato dall'unione europea – next generation EU, in favore di AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e Hestambiente S.r.L. (partecipante) per il progetto denominato HYDROGEN HUB TRIESTE, ID BANDO N. 88694, RNA – CAR N. 25916, RNA – COR N. 15862961, CUP – D93D23000030004;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la



quale la medesima Commissione ha autorizzato, per il predetto regime di aiuti SA.106007, la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la concessione delle agevolazioni ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione europea C (2023) 1711 finale del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

VISTO che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, recante *"attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR"*, e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera a), il quale prevede che le risorse di cui al comma 1 del medesimo decreto saranno incrementate con *"le risorse integrative previste nell'ambito dell'Investimento 3, "Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", incluso nella Missione 7, "REPowerEU" [...]"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante *"Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni"*, che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori € 15.794.709,00 rispettivamente così ripartita:

Sezione A - euro 1.800.000,00 per il progetto n. 5, presentato da una RTI, avente come soggetto capofila Acegas Aps Amga S.p.A.;

Sezione B - euro 13.994.709,00, per il progetto n. 21, presentato da una RTI avente come



soggetto capofila EON Business Solutions S.r.l.;

VISTA la nota prot. n.0629160 di data 15 ottobre 2024 pervenuta da parte del Raggruppamento Temporaneo di Impresa, avente capofila E.ON Business Solutions S.r.l., per il progetto n.21 con la quale il Raggruppamento rinunciava al beneficio di euro 13.994.709,00 così come sopra indicato e regolarmente comunicato al MASE dall'amministrazione regionale con nota prot.190244 di data 18 ottobre 2024;

CONSIDERATO che, in esito alla predetta comunicazione del 18 ottobre 2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* sono rideterminate in ulteriori € 1.800.000,00;

RITENUTO di dover procedere all'adozione di un Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti hanno inteso mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

VISTA la delibera giuntale della seduta dell'8 novembre 2024 n. 1664 con la quale è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione Istituzionale ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs.50/2016 e autorizzata la stipula della stessa con la sottoscrizione del Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione 10 per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

ATTESO che l'Addendum così come sopra indicato è stato sottoscritto da entrambi le parti in data 12 novembre 2024 e trasmesso al MASE per gli ulteriori adempimenti amministrativi in data 13 novembre 2024 prot. n. 70414;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024 così come modificato del decreto direttoriale n. 102 del 27 giugno 2024 e del decreto direttoriale n. 40 del 9 agosto 2024 regolarmente registrazione da parte della Corte dei Conti;

VISTA la nota di AcegasApsAmga S.p.A. che in qualità di capofila prot. n. 0433782/GRFVG-GEN di data 9 luglio 2024 ha confermato l'accettazione delle risorse aggiuntive di 1.800.000 euro così come ripartite da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) a riscontro della nostra nota prot. n.424558/P/GEN di data 5/07/2024 per la realizzazione del progetto denominato HYDROGEN HUB TRIESTE, ID BANDO N. 88694, RNA – CAR N. 25916, RNA – COR N. 15862961, CUP – D93D23000030004 come da atto d'obbligo già sottoscritto in data 28 luglio 2023 prot. n.439177;

CONSIDERATO che è possibile pertanto provvedere alla concessione dell'integrazione



dell'agevolazione;

VISTO l'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, per quanto concerne le imputazioni contabili ed i relativi codici di bilancio;

VISTI:

- Il D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 e i rispettivi allegati;
- il "Regolamento di organizzazione di Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 17, comma 3;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 23 luglio 2018, n. 1363, come modificata da ultimo con Deliberazione giuntale 31 luglio 2019, n. 1340, relativa all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di *procedimento amministrativo e di diritto di accesso*";
- la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 2 "Norme in materia di *programmazione finanziaria e di contabilità regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";
- il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026, approvato con Delibera
- della Giunta Regionale 29 dicembre 2023, o. 2137;
- il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2024, approvato con Delibera della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;
- la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" che detta, recante, tra le altre, disposizioni di modifica del sistema di contabilità della Regione al fine di garantire il processo di armonizzazione dei bilanci secondo

VISTA la delibera della Giunta regionale 259 del 10 febbraio 2023 con oggetto "LR 26/2015, artt. 2, 5, 8 e 9. Variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023", allegati 4 e 5, con la quale sono stati istituiti i seguenti capitoli con assegnazione dello stanziamento pari ad Euro 14.000.000:

- capitolo di entrata n. 48596, TITOLO 4 - Entrate in conto capitale, Tipologia 200 - Contributi agli investimenti, Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, Piano dei Conti: 4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali, Denominazione

"M2C231_AQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE,



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021, D.L. N.77 DEL 2021”

- capitolo di spesa n. 48596, MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche,

PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche, TITOLO 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti, Piano dei Conti: 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese, Denominazione “M2C231_CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. - Fondi statali, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021, D.L.N.77 DEL 2021”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 1106 del 19 luglio 2024 e relativi allegati, con la quale si è provveduto all'iscrizione dell'assegnazione vincolata integrativa dei Fondi PNRR pari ad Euro 1.800.000,00 di cui al decreto ministeriale n. 164 del 17 aprile 2024 sul capitolo di entrata 48596/E art. 2 e sul correlato capitolo di spesa 48596/S art. 2.

RITENUTO di concedere il contributo integrativo- nella misura di 1.800.000,00 euro in favore del Soggetto beneficiario AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente s.r.l. (partecipante) per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde denominato "Hydrogen HubTrieste", CUP D93D23000030004, e di provvedere contestualmente all'impegno in favore Soggetto di AcegasApsAmga S.p.A. (capofila), a valere sulla Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche PROGRAMMA 1 Fonti energetiche, TITOLO 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti, dello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario per gli anni 2024-2026 sulla competenza dell'esercizio 2024 con riferimento al Capitolo S/48596 articolo 2 sopra indicato;

ATTESO che l'efficacia del provvedimento di concessione è condizionata sospensivamente alla sottoscrizione del presente Addendum da parte del beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente S.r.l. (partecipante), ed alla sua trasmissione al Servizio risoluzione crisi aziendale e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo per la sottoscrizione da parte del Direttore del medesimo Servizio entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione;

VISTA la richiesta di variazione progettuale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 comma 15 dell'avviso così come sopra indicato, trasmessa dalla AcegasApsAmga S.p.A. in qualità di capofila per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde denominato "Hydrogen HubTrieste" acquisita al prot. n. 0506982/A2024 GRFV di data 21/08/2024 per un costo totale del progetto in variazione da 15.800.000 euro a 22.469.640 con allegati:

– ALLEGATO 1: Modifiche all'assetto impiantistico rispetto alla configurazione

identificata nella “relazione tecnica di progetto”;

– ALLEGATO 2: Calcoli della variazione di punteggio;

– ALLEGATO 3: Analisi delle configurazioni impiantistiche e degli scenari operativi;

DATO ATTO che dall'esame della richiesta e degli allegati si evince che la variazione tecnica al progetto comporta i seguenti benefici:

- riduzione del carico medio di funzionamento dell'elettrolizzatore;
- riduzione del consumo elettrico specifico dell'elettrolizzatore;



- riduzione del degrado dell'elettrolizzatore riduzione del costo specifico dell'idrogeno (conseguente al minor consumo elettrico specifico ed al minore degrado);
- riduzione dell'eccesso di energia dissipata grazie alla maggiore capacità dell'elettrolizzatore di assorbire i picchi di produzione dell'energia prodotta dal campo fotovoltaico;
- maggiori garanzie sulla durabilità e sulle performance della macchina;
- possibile riduzione della batteria – con una taglia stimata in 2 MWh – grazie alla maggiore capacità dell'elettrolizzatore di assorbire i picchi di produzione dell'impianto fotovoltaico;
- possibilità di accedere a incentivi – fra i quali quelli della Banca Europea dell'Idrogeno – dimensionando un impianto con taglia non inferiore al limite incentivabile, ad oggi pari a 5MW;

CONSIDERATO che dall'esame della richiesta e degli allegati risulta che la variazione:

- garantisce e rispetta le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dalla normativa di riferimento e dalle disposizioni PNRR;
- conferma il rispetto degli impegni assunti in sede di richiesta di finanziamento, tra cui quelli correlati al principio DNSH;
- non pregiudica in alcun modo il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) associati alla Misura;
- garantisce il rispetto delle milestone previste dal finanziamento;
- non comporta una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- non comporta incrementi relativi al finanziamento PNRR già concesso per l'intervento, garantendo l'ulteriore copertura finanziaria resa necessaria dall'incrementato importo del progetto mediante utilizzo di altre fonti;
- non comporta una variazione del punteggio attribuito al progetto tale da modificare la sua posizione in graduatoria;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'approvazione della variazione progettuale sopra riportata

VISTA la DGR n. 1647 di data 8 novembre 2024 con la quale è stato conferito all'ing. Lucio Penso l'incarico di Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, a decorrere dal 15 novembre 2024 fino al 14 novembre 2027;

Decreta

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. È concesso il contributo di euro 1.800.000 ad integrazione della concessione di euro 14.000.000,00 disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 31010 / GRFG di data 30 giugno 2023, a cui è stato attribuito il Codice "COR" 15862961 dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, in favore del beneficiario composto da AcegasApsAmga S.p.A., codice fiscale 00930530324, (capofila) e HestAmbiente S.r.l., codice fiscale 01266190329 (partecipante) per cui la somma complessiva concessa diviene pari ad Euro 15.800.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "Hydrogen Hub Trieste", con Codice Unico Progetto (CUP) n.D93D2300003004 sottoposto a condizione sospensiva sino alla sottoscrizione dell'Addendum allegato 1 da parte del beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila)



e HestAmbiente S.r.l. (partecipante), ed alla sua trasmissione al Servizio risoluzione crisi aziendale e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo per la sottoscrizione da parte del Direttore del medesimo Servizio entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione stesso come indicato nelle premesse;

2. Le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, beneficiario delle agevolazioni connesse, sono contenute nell'atto d'obbligo già sottoscritto dal soggetto attuatore esterno, costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente S.r.l. (partecipante) con atto di data 28/07/2023 prot. n.0439177 e l'Addendum avente ad oggetto la rimodulazione delle risorse nonché la variazione progettuale così come indicato in premessa di cui all'allegato 1 quale schema che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente s.r.l. (partecipante), per l'accettazione dell'integrazione del contributo, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto così come da variazione approvata con il presente provvedimento a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1; l'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente s.r.l. (partecipante), è trasmesso al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo entro 20 giorni dalla data del presente provvedimento all'indirizzo [pec: economia@certregione.fvg.it](mailto:pec:economia@certregione.fvg.it);
3. Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa e di cui al punto 1 del presente provvedimento è impegnata la somma di euro 1.800.000,00 a valere sulla Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche PROGRAMMA 1 Fonti energetiche, TITOLO 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti, dello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario per gli anni 2024-2026 sulla competenza dell'esercizio 2024 con riferimento al Capitolo S/48596 articolo 2 "M2C231_CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. - Fondi statali, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021, D.L.N.77 DEL 2021 in favore del Soggetto beneficiario AcegasApsAmga S.p.A. (capofila).
4. Di rinviare all'allegato contabile che costituisce parte integrante del presente provvedimento tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
5. È approvata la variazione progettuale di cui in premessa presentata ai sensi dell'articolo 15, comma 15 e in applicazione dell'articolo 16 dell'Avviso approvato con Delibera di Giunta regionale n.61 del 20 gennaio 2023;
6. Il presente provvedimento è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, dedicato all'investimento in parola;
7. Il presente provvedimento è comunicato al beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente s.r.l. (partecipante);
8. Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'accordo di



cooperazione istituzionale tra il Ministero medesimo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 60 di data 20 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2023, con il n. 1978.

9. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza);
10. Contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati e nei termini previsti, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Direttore di Servizio
Lucio Penso
(firmato digitalmente)

Allegato: Addendum Atto d'Obbligo